

YQA 098 – Penance and Sacrifice

YQA 098 – English Original

Host: John Vennari / **Guest:** Father Gruner

Topic: Penitenza e sacrificio

Your Questions Asked

Shoot Date: 04-23-14

Original: TransHub

System Entry: 08-28-14jm

Re-format/Re-listen: 03-27-15 jm

To AF: 03-31-15jm

Time: 05:29[Musical Intro to 0:07]

2 voci maschili: - M1 = M1-JV:M2 = Padre Gruner

M1-JV: Buongiorno e bentornati a Padre Gruner risponde, la trasmissione di Fatima TV dove il nostro direttore spirituale risponde a determinate questioni di carattere teologico e religioso, specialmente in merito al Messaggio e le apparizioni di Fatima. Vi ricordo che potete comunicare con noi via e-mail a domande@fatima.it. La domanda di oggi è: "qual è la differenza tra fare penitenza e compiere sacrifici?" [00:29]

M2-FrG: è una domanda molto interessante, perché esiste in effetti una differenza tra penitenza e sacrificio, anche se piccola. Facciamo un esempio giusto per chiarire: ogni venerdì dovremmo astenerci dal mangiare carne. Paolo VI dette il permesso ai vescovi delle varie conferenze episcopali nazionali di modificare tale precetto, ma a determinate condizioni e secondo un principio ben preciso, e cioè che - pur in presenza dell'autorizzazione del proprio vescovo o della propria conferenza episcopale, se non ci si astiene dal mangiare la carne, al venerdì, il fedele deve comunque fare un altro tipo di penitenza, quello stesso giorno. Insomma, se avete il permesso di mangiare la carne, al venerdì, dovete comunque fare un altro tipo di penitenza. Ovviamente, le basi di questo precetto sono scritturali, cioè si basano sull'insegnamento di Nostro Signore (ad esempio Luca 13:3 "se non farete penitenza, perirete tutti", ma sono molti i passi in cui viene ripetuta tale esigenza).

Tutti, quindi, dobbiamo fare penitenza, nessuno escluso, ed il motivo è presto detto: perché siamo tutti peccatori! A questo proposito mi piace sempre ricordare la risposta che dette San Giovanni Vianney, il famoso "Curato d'Ars", ad un suo amico sacerdote, il quale si era lamentato con lui sul fatto che le sue preghiere per la conversione di un certo parrocchiano non avevano dato buon esito. San Giovanni gli disse che avrebbe dovuto digiunare, oltre che pregare, perché in quel modo le sue preghiere sarebbero state certamente ascoltate dal Signore. Quel sacerdote seguì il consiglio di San Giovanni e, assieme alle preghiere, fece penitenza per la conversione dei suoi parrocchiani. Qualche tempo dopo, tornato a

trovare il Curato d'Ars, quel parroco gli disse che Dio aveva ascoltato le sue preghiere, convertendo quell'uomo! Ecco perché dovremmo fare penitenza, per i nostri peccati, ma anche per quelli degli altri. [2:15]

M1-JV: ...sì...

M2-FrG: Ora, qual è la differenza tra penitenza e sacrificio? L'intenzione! Se mi astengo dalla carne o scelgo di digiunare, il venerdì, è pur sempre un sacrificio, ma è l'intenzione ad essere diversa: faccio penitenza per rimediare ai miei peccati (una cosa che TUTTI dovrebbero fare), ma posso fare anche dei sacrifici ulteriori per la salvezza di altre persone...lo stesso Gesù disse che alcuni demoni non possono essere scacciati se non...

M1-JV:... se non con la preghiera ed il digiuno, sì ... [2:39]

M2-FrG: Esatto: alcuni peccatori non possono essere salvati se non v'è qualcuno che si sacrifichi per loro...

M1-JV: Un concetto presente nel Messaggio di Fatima, poiché la Madonna ci ha chiesto di sacrificarci per i peccatori.

M2-FrG: sì esattamente. [2:54]

M1-JV: ... Non ha detto *fate penitenza per i peccatori*.

M2-FrG:No, ha chiesto di *sacrificarci* per i peccatori: quindi, facciamo penitenza per i nostri peccati (è fondamentale per la nostra salvezza), ma ci sacrifichiamo per i peccati degli altri. Dovremmo fare entrambe le cose! [3:05]

M1-JV: Bene, Padre, penso che con questo abbiamo risposto alla domanda del nostro lettore, ma ciò non vuol dire che abbiamo esaurito tutto ciò che c'è da dire sulla penitenza ed il sacrificio, specialmente in un'epoca come la nostra, così macchiata dal peccato e così piena di distrazioni... a questo proposito, Padre, pensi che anch'io, per anni, ho avuto grossi problemi a mantenermi concentrato durante la recita

del Santo Rosario... Mentre pregavo, la mia mente vagava di qua e di là e non riuscivo a concentrarmi...
ci mettevo tantissimo... [3:53]

M2-FrG: Quanto ci mettevi a completarlo?

M1-JV: guardi, a volte addirittura due ore e mezza per un Rosario! Poi un sacerdote mi disse che con tutta probabilità era opera del demonio, e che se avessi continuato in quel modo, avrei smesso di pregare del tutto!

M2-FrG: ... già...

M1-JV: Quel sacerdote mi disse un'altra cosa che mi fu molto d'aiuto: fai pure le tue penitenze, ma sappi che *Dio te ne invierà delle altre...*

M2-FrG: Beh, la Madonna parlò esplicitamente del nostro dovere di accettare le sofferenze derivanti dai nostri compiti quotidiani. In realtà fu l'angelo di Fatima, durante le apparizioni del 1916 che precedettero quelle della Beata Vergine. Nella seconda apparizione, nell'autunno di quell'anno, l'angelo disse loro di compiere sacrifici per l'Altissimo, e quando Lucia gli chiese come avrebbero dovuto fare, lui rispose: "soprattutto, accettate tutte le sofferenze che Dio vi invierà", quello è il sacrificio più grande. Ma ovviamente possiamo farne altri, di nostra volontà. Come insegnava San Giovanni della Croce, se non scegliamo di fare penitenza volontariamente, con tutta probabilità non saremo in grado di affrontare e sopportare quei sacrifici che ci verranno inviati da Dio! Dobbiamo quindi compiere entrambi, perché Dio invia le sue penitenze e i suoi sacrifici, ma è opportuno iniziare noi stessi, volontariamente!

M1-JV: [5:17] Anche perché sacrificarci ci porta più vicini a Cristo, a imitazione delle sue sofferenze: *ciò che non puoi sopportare con gioia, almeno sopporta con pazienza...*

M2-FrG: ...esatto... [5:29]

M1-JV: {John's chucking} ...una massima che mi è stata molto d'aiuto, nella mia vita. Ma con questo concludiamo la puntata di oggi. Grazie e arrivederci! [5:36]

[Music 5:37 to end 5:51]